

MANOVRA FINANZIARIA

Il sì definitivo dell'Aula è arrivato con 314 voti a favore, 280 contrari e due astenuti.



LE PRINCIPALI MISURE

TAGLIO ALLE AGEVOLAZIONI

La legge di conversione del Decreto Legge 98/2011 prevede, infatti, un taglio delle agevolazioni fiscali del 5% per il 2013 e del 20% per il 2014.

Gli sconti fiscali individuati su cui si abatterà la scure dei tagli sono ben 483 e tra essi alcuni riguardano proprio il settore della casa.



Tra le agevolazioni interessate vi sono le detrazioni Irpef del 36% per interventi di ristrutturazione edilizia e del 55% per interventi di riqualificazione energetica.

Tali bonus, per la verità, scadono rispettivamente il 31 dicembre del 2012 e il 31 dicembre del 2011, pertanto saranno toccati dalla manovra solo nell'eventualità di una loro proroga.

La detrazione fiscale del 36% dovrebbe, ad ogni modo, ridursi al 34% nel 2013 e a poco meno del 29% nel 2014.

La stessa manovra, bisogna ricordare, riduce dal 10% al 4% la ritenuta d'acconto sui bonifici effettuati per pagare i lavori per i quali sono richieste le detrazioni.

Ad essere interessati dai tagli saranno anche le agevolazioni previste per il mercato immobiliare, come le detrazioni sugli interessi pagati per i mutui per l'acquisto di prima casa, che oggi consentono di detrarre fino a 330 euro ma, per il 2014, la somma scenderà fino a 264 euro.

Ritoccate poi le detrazioni per l'affitto di prima casa e le detrazioni relative al compenso pagato all'intermediario che interviene in caso di acquisto di prima casa.

Il provvedimento colpisce anche le deduzioni fiscali della rendita catastale per la prima casa che oggi consentono un risparmio fiscale pari, in media, a 126,8 euro che nel 2014 scenderebbe a poco più di 100 euro.

I tagli non saranno applicati solo nel caso in cui, entro il 30 settembre 2013, si provvederà ad emanare disposizioni di riordino complessivo della spesa sociale che consentirebbero di recuperare i soldi necessari in bilancio in maniera alternativa

Il taglio alle agevolazioni fiscali sarà indistinto. Cioè riguarderà tutte le 483 voci di agevolazione attualmente previste. Il taglio sarà lineare e sarà del 5% nel 2013 e del 20% a partire dal 2014. Riguarderà, tra l'altro, i figli a carico, le spese per la sanità, i redditi da lavoro dipendente, gli asili, gli studenti universitari. Questo anche se -'il governo con successivi decreti potrà decidere di escludere alcune categorie'.

Categoria catastale	Tipologia di immobile	
Categoria B/7 (V/4)		140
Categoria B/8 (T/2)		140
Categoria C/1 (T/1)		34
Categoria C/2 (T/2)		100
Categoria C/3 (T/2)		100



Ticket di 10 euro su ogni ricetta di visite ed esami specialistici



Ticket di 25 euro per gli interventi del pronto soccorso (codice bianco)



Il Ministro della Salute professor Ferruccio Fazio ricorda che le norme della manovra che ripristinano il ticket di 10 euro sulle prestazioni specialistiche varato nel 2007 e confermano il ticket di 25 euro sui ricorsi impropri al Pronto soccorso (codici bianchi) non si applicano alle categorie esenti:

*** gli esenti per età e reddito (bambini e anziani con redditi familiari sotto i 36.150 euro annuo);**

*** i disoccupati, pensionati sociali e pensionati al minimo e i loro familiari a carico, con basso reddito (8.260 euro, aumentato in base al numero dei familiari);**

*** i malati cronici e i cittadini affetti da malattie rare in possesso dell'attestato della Asl;**

*** gli invalidi civili, di guerra, per lavoro e per servizio.**

E' ribadita la possibilità per le Regioni di non applicare il ticket sulla specialistica di 10 euro purché adottino altre misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie equivalenti sotto il profilo del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario e del controllo dell'appropriatezza".

SCATTA TAGLIO AGEVOLAZIONI:

E' il "rinforzo" della manovra: sarà tra il 5 e 20 per cento. Attesi 4 miliardi per il 2013 e 20 miliardi di euro annui a decorrere dal 2014. Il taglio non sarà attuato solo se entro settembre 2013, il Governo eserciterà la delega per la riforma fiscale.



chi riscuote a fine mese tra i 1.428 e i 2.380 euro lordi.

RIVALUTAZIONE

PENSIONI: Per quanto riguarda le pensioni i provvedimenti adottati vanno dal blocco totale della rivalutazione degli assegni in base all'inflazione per chi guadagna oltre 2.380 euro mensili lordi, ad un'indicizzazione parziale (pari precisamente al 70% contro il 45% inizialmente previsto nel primo testo) per

PENSIONI, AGGANCIO AL 2013: Si anticipa al primo gennaio 2013 l'aggancio delle pensioni all'aspettativa di vita. Dal 2013 dunque l'incremento sarà di 3 mesi.



PENSIONI ANZIANITA': I lavoratori che matureranno i requisiti per la pensione di anzianità nel 2012 dovranno posticipare di un mese il loro collocamento a riposo.

PRELIEVO 5-10% SU PENSIONI D'ORO: Contributo di solidarietà fino al 2014 per le cosiddette pensioni d'oro, cioè superiori ai 90 mila euro annui. Il contributo ammonta al 5% per la parte eccedente i 90.000 euro, e del 10% per la parte eccedente i 150.000 euro.



DA 2013 PRIVATIZZIAMO: Scatta dal 2013 il programma per la dismissione di partecipazioni azionarie dello Stato e di enti pubblici non territoriali. Il governo inoltre formulerà alle categorie interessate proposte di riforma in materia di liberalizzazioni delle attività economiche. Ma se così non fosse, trascorsi 8 mesi dalla data di entrata in vigore della manovra, "ciò che non sarà espressamente regolamentato sarà liberò"

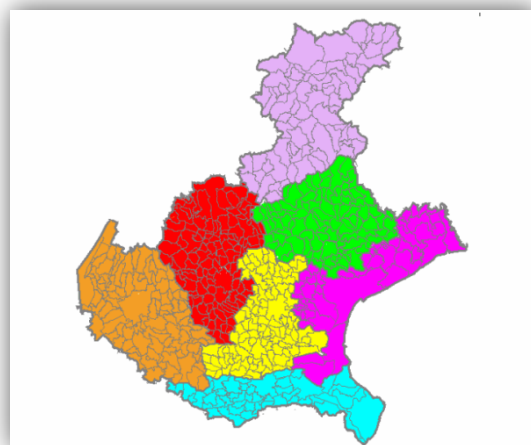


CAMBIA IMPOSTA DOSSIER TITOLI:

Rimodulato l'aumento dell'imposta di bollo sui conti deposito titoli. L'imposta con periodicità annuale per importi sotto i 50mila euro resterà di 34,2 euro; per importi pari o superiori a 50mila euro e inferiori a 150mila euro sarà di 70 euro subito e di 230 euro dal 2013; per importi pari o superiori a 150mila euro e inferiori a 500mila euro sarà di 240 euro e 780 euro dal 2013; per importi pari o superiori a 500mila euro sarà di 680 euro e 1.100 euro dal 2013.

COMUNI VIRTUOSI, SI CAMBIA:

Cambiano i criteri di virtuosità dei comuni per l'applicazione del patto di stabilità interno. Ci sarà la "convergenza tra spesa storica e costi e fabbisogni standard". I Comuni dovranno associarsi.



STOCK OPTION: Aumenta la base imponibile su bonus e stock option sulle quali è applicata un'aliquota addizionale del 10 per cento. L'aliquota, finora applicata per la quota che supera il triplo della parte fissa della retribuzione, sarà ora applicata per l'intero importo che eccede la parte fissa della retribuzione



AMMORTAMENTO A 2%: La quota di ammortamento finanziario deducibile non può essere superiore al 2% del valore dei beni in concessione. Queste norme non si applicano ai concessionari di autostrade e trafori, per questi ultimi l'intervento cambia e la percentuale di deducibilità delle quote del fondo di ripristino scende dal 5 all'1%.

ACCISE BENZINA: Gli aumenti delle aliquote delle accise disposte il 28 giugno 2011 restano confermate a decorrere dal primo gennaio 2012".

